

GIOVEDÌ' SANTO – Cena del Signore

INGRESSO: Dall'Aurora al Tramonto (42)

**Rit.: Dall'aurora io cerco Te,
fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di Te l'anima mia
come terra deserta.**

1) Non mi fermerò un solo istante
Sempre canterò la tua lode
Perché sei il mio Dio, il mio riparo
Mi proteggerai all'ombra delle tue ali. **Rit.**

2) Non mi fermerò un solo istante
Io racconterò le tue opere
Perché sei il mio Dio, unico bene
Nulla mai potrà la notte contro di me.

**Dall'aurora io cerco Te,
fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di Te, l'anima mia
come terra deserta
ha sete solo di Te, l'anima mia
come terra deserta. Oh Oh...**

ATTO PENITENZIALE (79)

**Io Ti chiedo perdono, Io Ti chiedo perdono,
Io Ti chiedo perdono mio Signore.**

ACCLAMAZIONE AL VANGELO (87)

Lode e onore a Te, Re di eterna Gloria (2X)

Si recita ad alta voce il Versetto:

**“Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho
amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.”**

Lode e onore a Te, Re di eterna Gloria (2X)

LAVANDA DEI PIEDI: Dov'è Carità e Amore (47)

Rit.: Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.

1) Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore:
godiamo esultanti nel Signore.
Temiamo e amiamo il Dio vivente
e amiamoci fra noi con cuore sincero. **Rit.**

2) Noi formiamo qui riuniti un solo corpo;
evitiamo di dividerci fra noi:
via le lotte maligne, via le liti!
E regni in mezzo a noi Cristo Dio. **Rit.**

3) Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge;
ma se noi camminiamo nell'amore,
noi saremo veri figli della, luce. **Rit.**

4) Nell'amore di colui che ci ha salvati,

rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti uniti sentiamoci, fratelli,
e la gioia diffondiamo sulla terra. **Rit.**

5) Imploriamo con fiducia il Padre santo
perché doni ai nostri giorni la sua pace:
ogni popolo dimentichi i rancori,
ed il mondo si rinnovi nell'amore. **Rit.**

6) Fa' che un giorno contempiamo il tuo volto,
nella gloria dei beati, Cristo Dio:
e sarà gioia immensa, gioia vera,
durerà per tutti i secoli, senza fine. **Rit.**

PRESENTAZIONE DEI DONI: Servo per Amore (129)

1) Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai.

**Rit.: Offri la vita tua come Maria
ai piedi della croce e sarai servo di ogni uomo
servo per amore, sacerdote dell'umanità.**

2) Avanzavi nel silenzio fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a te cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole, puoi riporlo nei granai. **Rit. (x2)**

SANTO (121)

**Rit: Santo è Santo,
Santo è Santo Santo Santo
è Santo Santo è Santo Santo Santo
è Santo Dio Sabaoth.**

I cieli e la terra sono pieni di te;
Osanna nelle altezze Osanna. **Rit.**

Benedetto Colui che viene nel nome del Signor;
Osanna nelle altezze Osanna. **Rit.**

COMUNIONE: Nel Tuo silenzio (92) – Resto con Te (115)

Nel Tuo silenzio accolgo il mistero,
venuto a vivere dentro di me.
Sei Tu che vieni, o forse è più vero,
che Tu mi accogli in te, Gesù.

Sorgente viva che nasce nel cuore,
è questo dono che abita in me.

La Tua presenza è un Fuoco d'amore
che avvolge l'anima mia, Gesù.

Ora il tuo Spirito in me dice: "Padre",
non sono io a parlare, sei Tu.
Nell'infinito oceano di pace,
tu vivi in me, io in Te, Gesù

Seme gettato nel mondo, Figlio donato alla terra,
il tuo silenzio custodirò.

In ciò che vive e che muore, vedo il Tuo volto d'amore:
sei il mio Signore e sei il mio Dio.

Io lo so che Tu sfidi la mia morte,
io lo so che Tu abiti il mio buio,
nell'attesa del giorno che verrà, Resto con Te.

Nube di mandorlo in fiore, dentro gli inverni del cuore,
è questo pane che Tu ci dai.

Vena di cielo profondo, dentro le notti del mondo
è questo vino che Tu ci dai.

Tu sei Re di stellate immensità, e sei Tu il futuro che verrà,
sei l'amore che muove ogni realtà, e Tu sei qui. Resto con Te.

Nel Tuo silenzio accolgo il mistero,
venuto a vivere dentro di me.

Sei Tu che vieni, o forse è più vero,

PROCESSIONE 1: Symbolum 77 (136)

Tu sei la mia vita, altro io non ho,
tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se tu sei con me:
io ti prego, resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria,
Figlio eterno e santo, uomo come noi:
morto per amore, vivo in mezzo a noi:
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando -io lo so- tu ritornerai
per aprirci il Regno di Dio

Tu sei la mia forza, altro io non ho,
tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà:
so che la tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male tu mi libererai:
e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in te:
Figlio salvatore, noi speriamo in te;
Spirito d'Amore, vieni in mezzo a noi:
tu da mille strade ci raduni in unità.
E per mille strade, poi, dove tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

PROCESSIONE 2: Il Tuo popolo in cammino (71)

**Rit. Il tuo popolo in cammino,
cerca in te la guida.**

**Sulla strada verso il Regno,
sei sostegno col tuo corpo.**

Resta sempre con noi, o Signore.

- 1) E' il Tuo Pane, Gesù, che ci dà forza,
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si sviscerisce,
la Tua mano dona lieta la speranza. **Rit.**
- 2) È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti;
se la gioia cede il passo alla stanchezza
la tua voce fa rinascere freschezza. **Rit.**

AL SEPOLCRO: Pange lingua – Tantum Ergo (105)

Pange, lingua, gloriósi
Córporis mystérium,
Sanguinisque pretiosi,
Quem in mundi pretium
Fructus ventris generosi
Rex effudit gentium.

Nobis datus, nobis natus
Ex intacta Virgine,
Et in mundo conversatus,
Sparso verbi semine,
Sui moras incolatus
Miro clausit ordine.

In supremæ nocte cenæ
recumbens cum fratribus,
observata lege plene
cibis in legalibus
Cibum turbæ duodenæ
se dat suis manibus.

Verbum caro, panem verum
verbo carnem efficit:
fitque sanguis Christi merum,
et si sensus deficit,
ad firmandum cor sincerum
sola fides sufficit.

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
præstet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen